



Città di Cardano al Campo

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. **CC / 40 / 2015**

SEDUTA DEL GIORNO **28-05-2015**

OGGETTO: **Approvazione piano finanziario e tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) anno 2015.**

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di Maggio, alle ore 21:00, presso la Sala "Sandro Pertini", si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato nei modi e nei termini di legge, in sessione ordinaria.

Assume la presidenza il sig. Costantino Iametti.

Partecipa il Vice Segretario Comunale dott.ssa Rosaria Castellano.

Alla trattazione del presente argomento all'ordine del giorno:

sono presenti i Signori:	sono assenti i Signori:
BELLORA ANGELO PROTO VINCENZO CARU' ANNALISA MAZZUCHELLI ELENA MARIA IAMETTI COSTANTINO DOZIO STEFANO FRANZONI ANDREA TOMASINI DANIELA VEDOVAT VANIA DEL VECCHIO NICOLA IAMETTI GIACOMO TOMASINI VALTER ANTONIO CLERICI LAURA COLUCCI VINCENZO	PUTIGNANO ROCCO CRESPI SABINA

Il Presidente, dato atto del permanere del numero legale dei consiglieri intervenuti, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento segnato all'ordine del giorno.

Partecipa all'adunanza l'assessore esterno Marco Zocchi.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TARI (Tassa sui rifiuti) ANNO 2015.

Il Sindaco Angelo Bellora:

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ai commi 639-731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

Tenuto conto che:

- il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dell'art. comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999 allegato 1, tenendo conto dei costi operativi di gestione e i costi comuni dell'anno precedente e i costi d'uso del capitale dell'anno in corso;

Considerato che il gettito totale della tassa sui rifiuti nel 2015 dovrà coprire i costi totali per assicurare l'integrale copertura;

Richiamato l'art.8 del D.P.R. 27/04/1999 n. 158 "regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" che prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelto;

Visto l'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, che conferma "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti";

Considerato inoltre che:

- l'art.3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5 del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,6 e più componenti);
- il Comune di Cardano al Campo non dispone di sistemi di misurazione della quantità di rifiuti conferita dalle singole utenze, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti - fissa e variabile - della tariffa;
- le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti; -
- si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;
- il comma 652 art. 1 della Legge n. 147/2013 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune, con popolazione superiore a 5000 abitanti, può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;
- per l'anno 2015, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari a €1.492.658,01 derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi del piano stesso, viene suddiviso secondo le voci che, in base al D.P.R. n. 158/1999, compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;
- l'ammontare del costo sopra riportato risulta essere inferiore di circa 124.000 rispetto al 2014, principalmente per la diminuzione dei costi fissi;
- rispetto all'annualità 2014 è avvenuta una ulteriore diminuzione di superfici tassabili per cessazioni di attività commerciali ed industriali;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte fissa della tariffa sono pari a euro 527.658,01, pari al 35,50% del totale dei costi;
- i costi del servizio da coprire attraverso la parte variabile della tariffa sono pari a euro 965.000, pari al 64,50 % del totale;
- occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1.a e 2, per le utenze domestiche e 3.a e 4.a, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e qui riassunte:
 1. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche:
Ka: coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i suoi valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato- tabella 1.a);
 2. Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche:
Kb: coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 2 del metodo normalizzato);
 3. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche:

Kc: coefficiente potenziale di produzione (tabella 3.a del metodo normalizzato);

4. Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: **Kd:** coefficiente di produzione Kg/mq anno (tabella 4.a);

Ritenuto che la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

1. Utenze domestiche:

- Partite soggette a TARI nell'anno 2014, comprensive anche delle utenze dei non residenti e aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Suddivisione dei nuclei familiari a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più)
- Scelta dei coefficienti di adattamento nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999;

Considerato che per le utenze domestiche, nella scelta del coefficiente proporzionale di produttività per utenza in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, previsti dal D.P.R. n. 158/1999, tra un minimo ed un massimo, vengono confermati i coefficienti minimi adeguati o ridotti nel modo seguente, così come adottati nel 2014, e precisamente:

n. componenti il nucleo familiare	KB minimo	KB medio	KB massimo	KB scelto
1	0,6	0,8	1	1
2	1,4	1,6	1,8	1,8
3	1,8	2	2,3	2,3
4	2,2	2,6	3	2,6
5	2,9	3,2	3,6	2,9
6 o più	3,4	3,7	4,1	3,4

2. Utenze non domestiche:

- I dati presi a riferimento sono le partite, con le relative superfici, soggette a TARI nell'anno 2014, aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;
- Scelta dei coefficienti di adattamento nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999;

Considerato che per le utenze non domestiche, nella scelta dei coefficienti di produzione presuntiva, previsti dal D.P.R. n. 158/1999 per ciascuna tipologia di attività, tra un minimo ed un massimo, vengono individuati i coefficienti minimi di produzione per le categorie 1,4,5,9 e 10, mentre per le categorie 22,23,24e 27 si è proceduto a mantenere la riduzione del 50% dei coefficienti minimi, al fine di ripristinare o riequilibrare una più equa tassazione tra le varie categorie;

Dato atto che al termine dell'esercizio finanziario 2015 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

Vista l'allegata relazione al piano finanziario 2015, corredata dal piano economico finanziario, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato "A");

Viste le tariffe da applicare per l'anno 2015, con il dettaglio dei coefficienti applicati per la determinazione, così come meglio riassunte nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 dell'8.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto l'art 1 comma 688 della legge di stabilità n. 147/2013, il quale prevede che il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali; il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno 13.05.2014, differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 al 30 luglio 2015;

Dato atto che la proposta verrà esaminata nella competente commissione consiliare;

PROPONE:

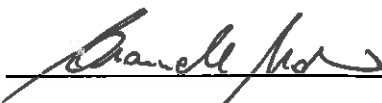
- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare la Relazione e il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2015, come da allegato A;
- 3) di approvare le Tariffe relative alla TARI per l'anno 2015, con il dettaglio dei coefficienti applicati, come risultanti dall'allegato prospetto "B";
- 4) di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2015 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;
- 5) di dare atto che alle tariffe Tari determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del DLgs n 504/1992, nella misura determinata dall'amministrazione provinciale;

- 6) di dare atto che lo schema di bilancio, che sarà approvato dalla Giunta Comunale e sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, conterrà la previsione del gettito del Tributo per l'anno 2015 determinato con le aliquote approvate con il presente provvedimento, al fine garantire la copertura dei costi afferenti il servizio;
- 7) di procedere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e s.m.i., così come confermato dalla Circolare MEF del 28/02/2014 n. 4033/2014 all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data di esecutività, anche ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.L. 31/8/2013 n. 102;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000, per consentire la pubblicazione sul sito del Ministero nei tempi previsti.

Il Responsabile del settore Servizi e Qualità per il territorio geom. Emanuele Malesani:

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della stessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 smi. :


Data 20 MAG. 2015

Firma 

Il Responsabile del settore Pianificazione e gestione risorse, dott.ssa Franca Murano:

Vista la proposta sopra riportata, esprime parere favorevole sulla regolarità tecnico-contabile della stessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 smi.:

Data 20 MAG. 2015

Firma 

Visti i pareri favorevoli rilasciati dall'Organo di revisione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 smi.;

Vista la proposta di deliberazione del Sindaco Angelo Bellora e preso atto dei pareri favorevoli, espressi dal responsabile di servizio, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267smi., così come sostituito dal D.L. 174/2012;

Ritenuto di approvare la proposta;

Preso degli interventi come da verbale in atti;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 21 maggio 2015;

Esperita la votazione palese, per alzata di mano, come segue:

Consiglieri presenti: 14
Consiglieri astenuti: 4 (Clerici – Colucci – Iametti G. – Tomasini)
Consiglieri votanti: 10
voti favorevoli: 10
voti contrari: 0

DELIBERA

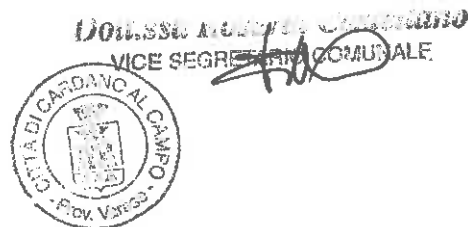
- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare la Relazione e il Piano Finanziario della TARI (Tassa rifiuti) per l'anno 2015 , come da allegato A;
- 3) di approvare le Tariffe relative alla TARI per l'anno 2015, con il dettaglio dei coefficienti applicati, come risultanti dall'allegato prospetto "B";
- 4) di dare atto che al termine dell'esercizio finanziario 2015 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;
- 5) di dare atto che alle tariffe Tari determinate dal Comune verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, di cui all'articolo 19 del DLgs n 504/1992, nella misura determinata dall'amministrazione provinciale;
- 6) di dare atto che lo schema di bilancio, che sarà approvato dalla Giunta Comunale e sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, conterrà la previsione del gettito del Tributo per l'anno 2015 determinato con le aliquote approvate con il presente provvedimento, al fine garantire la copertura dei costi afferenti il servizio;
- 7) di procedere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 201/2011, e s.m.i., così come confermato dalla Circolare MEF del 28/02/2014 n. 4033/2014 all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data di esecutività, anche ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze ed alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.L. 31/8/2013 n. 102;

Dopodiché, essendo n. 14 i consiglieri presenti, e n. 4 (Clerici – Colucci – Iametti G. – Tomasini) astenuti, contrari n. 0, con voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 s.m.i., per consentire la pubblicazione sul sito del Ministero nei tempi previsti.

CC/40/2015

Istruttoria: Murano Franca

Allegato alla deliberazione di C.C.
N.40... del21.5.15...



Città di Cardano al Campo

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Gabriella Nassi nominato con deliberazione C.C. 46 del 24.07.2012

OGGETTO: PIANO TARIFFARIO TARI 2015

L'Organo di revisione ha preso visione della proposta del Piano tariffario predisposto per l'applicazione della TARI TASSA RIFIUTI;

Ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000, innovato con D.L. 10.10.2012 n. 174.

Esaminata la documentazione predisposta dagli Servizi finanziari in relazione alla proposta di Piano Tariffario 2015;

Verificata la rispondenza con le norme attualmente in vigore;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Piano Tariffario per l'adozione della TARI TASSA RIFIUTI, così come presentato, limitandosi solo alle risultanze finanziarie complessive e non alle singole tariffe e coefficienti proposti, essendo questi elementi esclusivamente oggetto di decisione consiliare.

Cardano al Campo, 22 MAG. 2015

L'ORGANO DI REVISIONE
dott.ssa Gabriella Nassi





Categoria Tari	Domestiche	Coeff. Fissi		Coeff. Var.		Quota	
		(Ka/Kc)	(Kb/Kd)	Fissa	Quota Variabile		
D01 - 1 componente		0,8	1	0,28	43,57		
D02 - 2 componenti		0,94	1,8	0,32	78,43		
D03 - 3 componenti		1,05	2,3	0,36	100,21		
D04 - 4 componenti		1,14	2,6	0,39	113,28		
D05 - 5 componenti		1,23	2,9	0,42	126,35		
D06 - 6 o più componenti		1,3	3,4	0,45	148,14		
Categoria Tari Non Domestiche		Coeff. Fissi (Ka/Kc)	Coeff. Var. (Kb/Kd)	Quota Fissa	Quota Variabile		
N01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,4	3,28	0,32	0,59		
N02 - Cinematografi e teatri		0,37	3	0,30	0,54		
N03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		0,56	4,55	0,45	0,82		
N04 - Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi		0,76	6,25	0,61	1,12		
N05 - Stabilimenti balneari		0,38	3,1	0,31	0,56		
N06 - Esposizioni, autosaloni		0,51	4,22	0,41	0,76		
N07 - Alberghi con ristorante		1,64	13,45	1,32	2,41		
N08 - Alberghi senza ristorante		1,08	8,88	0,87	1,59		
N09 - Case di cura e riposo		1	8,2	0,80	1,47		
N10 - Ospedali		1,07	8,81	0,86	1,58		
N11 - Uffici, agenzie, studi professionali		1,52	12,45	1,22	2,23		
N12 - Banche ed Istituti di credito		0,61	5,03	0,49	0,90		
N13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		1,41	11,55	1,13	2,07		
N14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,8	14,78	1,45	2,65		
N15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, ecc		0,83	6,81	0,67	1,22		
N16 - Banchi di mercato beni durevoli		1,78	14,58	1,43	2,62		
N17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		1,48	12,12	1,19	2,18		
N18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		1,03	8,48	0,83	1,52		
N19 - Carrozzeria, autofficina, eletrauto		1,25	10,25	1,00	1,84		
N20 - Attività industriali con capannoni di produzione		0,92	7,53	0,74	1,35		
N21 - Attività artigianali di produzione beni specifici		1,09	8,91	0,88	1,60		
N22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		3,56	29,23	2,86	5,25		
N23 - Mense, birrerie, amburgherie		3,1	25,46	2,49	4,57		
N24 - Bar, caffè, pasticceria		2,53	20,76	2,03	3,73		
N25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		1,77	14,51	1,42	2,60		
N26 - Plurilicenze alimentari e/o miste		2,61	21,4	2,10	3,84		
N27 - Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio		4,59	37,61	3,69	6,75		
N28 - Ipermercati di generi misti		2,74	22,45	2,20	4,03		
N29 - Banchi di mercato genere alimentari		6,92	56,78	5,56	10,19		
N30 - Discoteche, night club		1,91	15,68	1,54	2,81		



Allegato alla deliberazione di C.C.
N.45.... del28/5/2015....

Enrico Rosaris Castellano
VICE SEGRETARIO COMUNALE



Città di Cardano al Campo

PIANO FINANZIARIO TARI 2015

PREMESSA : LE NORME DI RIFERIMENTO.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "Tributo comunale sui rifiuti" dell'anno 2015, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, con il quale viene, tra l'altro, stabilito:

- A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.
- Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.
- Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
- La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO.

Il presente Piano Finanziario (PEF), redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti – TARI, con decorrenza 01 gennaio 2015.

L'art. 1 della Legge n. 147/2013, prevede l'introduzione del Tributo comunale sui rifiuti - TARI le cui caratteristiche essenziali si possono così riassumere:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del Tributo ad apposito regolamento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo il modello attuale del servizio e dei risultati relativi; gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017; il piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati e la descrizione del modello gestionale ed organizzativo. L'elaborazione del PEF è dunque la base indispensabile per poter determinare le tariffe del nuovo tributo ed il loro adeguamento annuo, con il ricordato principio dell'obbligatorietà di copertura integrale di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF si trovano quindi tutte e solo le voci di costo previste e quindi nessun costo che non sia previsto dal metodo può essere contabilizzato e nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso.

Le voci di costo vengono contabilizzate nella misura consentita dal citato D.P.R. n. 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso, maggiore o minore, di quanto previsto dallo stesso metodo.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE.

(Dati aggiornati al 31.12.2014)

Superficie territoriale	Km.	9
Altitudine s.l.m.	m.	240
Strade comunali	Km.	63
Abitanti al 31.12.2014	n.	14.957
Famiglie	n.	6.358
Utente domestiche TARI	n.	6.306
Utenze non domestiche TARI	n.	543

MODELLO GESTIONALE OPERATIVO.

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

É quindi necessario partire dal modello gestionale in uso al Comune e dagli obiettivi che lo stesso si prefigge.

Attualmente il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è affidato alla ditta San Germano S.r.l. di Pianezza (To), che oltre ad effettuare la raccolta "porta a porta" dei rifiuti, gestisce il Centro di Raccolta comunale dei rifiuti ubicato in Via S.Rocco e gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale, secondo quanto descritto nei paragrafi successivi.

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti sono in carico al gestore del servizio (relativamente allo smaltimento, fino a concorrere ai quantitativi massimi contrattualmente previsti) ad esclusione dello smaltimento della frazione secca indifferenziata, della frazione organica dei rifiuti urbani e dei rifiuti ingombranti che avviene presso gli impianti di Accam S.p.a. (di cui il Comune di Cardano al Campo è socio) a spese dell'Amministrazione Comunale.

I rapporti con il gestore del servizio e con Accam S.p.a. vengono intrattenuti direttamente dal personale assegnato al servizio ecologia del Comune, che provvede anche al costante monitoraggio dei quantitativi di rifiuti raccolti e della percentuale di raccolta differenziata raggiunta.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata è demandato direttamente al gestore del servizio, che provvede al conferimento degli stessi per lo smaltimento presso aziende specializzate da lui stesso individuate, o al loro recupero tramite consorzi di filiera.

Igiene urbana.

La pulizia di strade ed aree pubbliche viene effettuata in parte in economia da personale comunale (solo per la pulizia manuale) e in parte dalla ditta incaricata della gestione del servizio rifiuti, a cui oltre alle operazioni di svuotamento dei cestini pubblici sono in particolare demandate le operazioni di spazzamento meccanizzato delle strade comunali, secondo un programma d'interventi che prevede passaggi periodici infrasettimanali o passaggi mensili in relazione alla zona del territorio comunale in cui ricade la strada e al traffico transitante su di essa. La stessa ditta provvede alla raccolta dei rifiuti del mercato bisettimanale e alla pulizia meccanizzata dell'area attrezzata ove stazionano le bancarelle dei mercatali.

Le operazioni di spazzamento con autospazzatrice, al fine di ottimizzarne la resa favorendo il convogliamento dei rifiuti verso le autospazzatrici, sono coadiuvate da un operatore a terra munito di soffiatore. Il sistema di abbattimento delle polveri mediante umidificazione del suolo, di cui sono dotate le autospazzatrici utilizzate nel servizio, consente di evitare il sollevamento delle polveri durante le operazioni.

Il sistema di controllo satellitare (GPS) installato sulle autospazzatrici, consente di monitorare costantemente i percorsi prevedendone eventuali modifiche e/o razionalizzazioni, al fine di ottimizzare il servizio nell'ottica di un suo continuo miglioramento.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti.

Il servizio attivato su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema "porta a porta", suddividendo il territorio comunale in due settori (settore nord e settore sud) e prevede le seguenti turnazioni:

Settore Nord

LUNEDI': frazione organica;

MARTEDI': frazione imballaggi in vetro (cadenza quindicinale);

MERCOLEDI': frazione secca indifferenziata;

GIOVEDI': frazione organica;

VENERDI': frazione carta e cartone (cadenza quindicinale), frazione imballaggi in plastica (cadenza quindicinale);

Settore Sud

LUNEDI': frazione organica;

MARTEDI': frazione imballaggi in vetro (cadenza quindicinale);

MERCOLEDI': frazione **secca** indifferenziata;

GIOVEDI': frazione organica;

VENERDI': frazione carta e cartone (cadenza quindicinale), frazione imballaggi in plastica (cadenza quindicinale);

Il servizio di raccolta "porta a porta" avviene secondo del seguenti modalità:

— **raccolta della frazione secca indifferenziata:** i rifiuti sono conferiti dagli utenti agli addetti al servizio, confezionati in appositi sacchi a perdere semi-trasparenti di colore viola.

Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.

- **raccolta della frazione organica:** la frazione organica dei rifiuti é conferita dagli utenti, in idonei sacchetti biodegradabili in mater-bi, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore verde o marrone, con capacità diversa (bidoni da 5 - 7- 10 - 15 - 30 litri e bidoni scarrabili di color verde o marrone con attacco a pettine della capacità di 80 - 120 - 240 litri). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.
- **raccolta del vetro:** i rifiuti in vetro sono conferiti dagli utenti, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore azzurro o verde con capacità diversa (bidoni da 30 litri e bidoni scarrabili con attacco a pettine della capacità di 80-120 e 240 litri). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà;
- **raccolta di carta e cartone:** è a cura dell'utenza confezionare il materiale cartaceo in pacchi legati con spago o in scatoloni, in sacchetti di carta, all'interno di appositi contenitori in plastica di colore bianco con capacità di 30 litri o utilizzando bidoni scarrabili di colore bianco dotati di attacco a pettine della capacità di 120 - 240 o 360 litri, che sono svuotati e lasciati sul posto (è escluso l'utilizzo di sacchetti in plastica). Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.
- **raccolta della plastica:** l'utenza deve farsi carico di conferire gli imballaggi in plastica all'interno di appositi sacchi a perdere semi-trasparenti di colore giallo. Il conferimento ha luogo al piano terra, nel sito usualmente fissato per il deposito dei contenitori, in corrispondenza e comunque in prossimità del fronte stradale della proprietà.

E' istituito un servizio di raccolta di **pile esauste** da conferire in appositi contenitori posizionati presso n. 13 esercizi commerciali che hanno manifestato la propria disponibilità e un servizio di raccolta di medicinali scaduti e siringhe presso appositi contenitori posizionati all'interno delle n. 2 farmacie presenti sul territorio comunale.

E' istituito il servizio di raccolta itinerante di **tubi al neon**, accumulatori al piombo, batterie e rifiuti etichettati T/FC e vernici, denominato "Ecomobile", tramite il posizionamento periodico sul territorio comunale, di un idoneo automezzo attrezzato con operatore.

Raccolta rifiuti differenziati presso il Centro di Raccolta comunale.

E' possibile conferire presso il Centro di Raccolta comunale le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo cellulósici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- scarti in legno ed imballaggi di legno;
- rifiuti ingombranti;
- rifiuti costituiti da carta e cartone;
- rifiuti costituiti da imballaggi in plastica di grosse dimensioni, non costituenti oggetto di raccolta differenziata domiciliare;

- rifiuti in vetro;
- materiali metallici;
- RAEE:
- raggr. 1 = freddo e clima (frigoriferi congelatori) ;
- raggr. 2 = altri grandi bianchi (grandi elettrodomestici obsoleti) ;
- raggr. 3 = tv e monitor;
- raggr. 4 = IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro;
- raggr. 5 = sorgenti luminose;
- rifiuti pericolosi T/FC e vernici;
- cartucce toner;
- oli minerali esausti;
- filtri olio motore;
- sfridi di materiale da costruzione materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi, prodotti in piccole quantità da privati cittadini (rifiuti inerti);
- oli e grassi vegetali ed animali;
- frigoriferi e frigocongelatori;
- pile;
- farmaci e siringhe;
- accumulatori al piombo;
- pneumatici (da utenze private);
- imballaggi misti.

Il Centro di Raccolta è gestito direttamente dalla ditta affidataria del servizio di gestione dei rifiuti sul territorio comunale. Gli orari di apertura del Centro di Raccolta per il conferimento dei rifiuti, sono i seguenti:

- *Orario apertura invernale (dal 01 ottobre al 30 aprile):*

- Lunedì 8.30 – 13.30
- Martedì 14.00 – 18.00
- Mercoledì 8.30 – 13.30
- Giovedì 8.30 – 13.00 (solo per attività produttive e commerciali) e 15.00 – 18.00
- Venerdì 8.30 – 13.30
- Sabato 8.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00

Nei mesi di aprile e ottobre, il martedì e giovedì il Centro rimane aperto fino alle ore 19.00.

- *Orario apertura estivo (dal 01 maggio al 30 settembre):*

- Lunedì 8.30 - 12.30
- Martedì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
- Mercoledì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
- Giovedì 8.30 - 13.00 (solo per attività produttive e commerciali) e 15.00 - 19.00
- Venerdì 8.30 - 12.30 e 14.00 - 19.00
- Sabato 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00.

Statistiche.

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relativi alla quantità dei rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Cardano al Campo nell'anno 2014, distinti fra rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e rifiuti non differenziati.

Report sintetico - Provincia di Arezzo pagina 1/1		anno: 2014						
Tipo di report: Nuovo Classico								
012032 Cardano al Campo (VA)								
	kg	Kg/ab	€/t	2010	2011	2012	2013	2014
Altri rifiuti non urbani								
Fanghi delle fosse settiche e rifiuti della pulizia delle fognature (200304)	18.530,0	1,27						
Fanghi delle fosse settiche e rifiuti della pulizia delle fognature (200306)	5.340,0	0,36						
Inerti e rifiuti da costruz./demoliz	13.590,0	0,91						
Inerti e rifiuti da costruz./demoliz (170904)	381.060,0	25,48						
Raccolta differenziata								
Carta e cartone (200101)	3.945.437,0	263,79	0,00					
Carta e cartone (200101)	642.700,0	42,97	0,00					
Cartucce e toner per stampa (080318)	936,0	0,06	0,00					
Farmaci e medicinali (200131)	1.215,0	0,08	0,00					
Farmaci e medicinali (200132)	50,0	0,00	0,00					
Legno (150103)	4.830,0	0,32	0,00					
Legno (200138)	247.060,0	16,52	0,00					
Metalli (200140)	66.620,0	4,39	0,00					
oli e grassi vegetali (200125)	2.350,0	0,16	0,00					
oli, fidi e grassi minerali (160107)	235,0	0,02	0,00					
oli, fidi e grassi minerali (200126)	2.250,0	0,15	0,00					
Organico (200106)	862.940,0	57,49	0,00					
Pire e battenti (200133)	1.869,0	0,13	0,00					
Plastica (150102)	217.210,0	14,52	0,00					
Pneumatici fuori uso (160103)	4.380,0	0,29	0,00					
Prodotti e sostanze varie e relativi contenitori (160504)	809,0	0,05	0,00					
Prodotti e sostanze varie e relativi contenitori (200127)	10.900,0	0,70	0,00					
Raccolta multimateriale (150107)	616.390,0	41,21	0,00					
Raee (200121)	410,0	0,03	0,00					
Raee (200123)	11.500,0	0,77	0,00					
Raee (200135)	28.411,0	1,90	0,00					
Raee (200136)	41.700,0	2,79	0,00					
Stracci e indumenti smessi (200110)	17.720,0	1,16	0,00					
Verde (200101)	1.140.880,0	76,28	0,00					
Rifiuti non differenziati								
Ingombranti (150106)	30.140,0	2,02						
Ingombranti (200301)	514.900,0	34,43						
ACCAN - dal 01/01/2009 - inceneritore (ru) - stazione di smaltisc								18'620 kg
TRAMONTO ANTONIO - stoccaggio								+96'260 kg
Rifiuti urbani non differenziati (200301)	1.622.610,0	108,48						
ACCAN - dal 01/01/2009 - inceneritore (ru) - stazione di smaltisc								1'622'610 kg
Smaltimento strada (200303)	145.690,0	9,74						
FENICE - dal 15/01/14 - ex Offine Ambientali (p. giugno 2014) - stoccaggio, recupero								11'720 kg
TRAMONTO ANTONIO - stoccaggio								+32'958 kg
Totale rifiuti prodotti	6.658.777,0	445,19						

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Cardano al Campo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 3.945.437 Kg. di rifiuti solidi urbani, pari al 63,04 % del totale dei rifiuti (calcolato escludendo rifiuti inerti, materiale da costruzione contenenti amianto e rifiuti derivanti da pulizia fognature).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani raccolti pari al 36,96 % del totale, è stata smaltita in modo indifferenziato ed equivale al quantitativo di 2.313.330 kg.

ATTIVITA' CENTRALI.

Sono coinvolti nella gestione del servizio alcuni funzionari e impiegati del Comune.

In particolare gli aspetti operativi sono gestiti dal personale del servizio ecologia del Comune, che si rapporta direttamente con la ditta che gestisce il servizio di raccolta e con l'utenza.

L'attività si esplica principalmente nelle seguenti mansioni:

- consegna kit per raccolta differenziata ai nuovi residenti;
- consegna compostiere su richiesta;
- consegna contenitori carrellati per raccolta differenziata del vetro su richiesta (solo per condomini e/o aziende);
- assistenza alla cittadinanza tramite attività di sportello e/o telefonica;
- monitoraggio quantitativi di rifiuti raccolti e aggiornamento relativa banca dati;
- promozione iniziative per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- organizzazione manifestazioni ecologiche.

Per quanto riguarda il settore tributario, oltre al funzionario del settore, e parte del personale del servizio ragioneria, per quanto di competenza, è interessato tutto il personale dell'ufficio tributi.

Le principali incombenze relative alla gestione del tributo sono le seguenti:

- predisposizione degli atti deliberativi e regolamentari;
- aggiornamento delle banche dati a seguito degli aggiornamenti, cancellazioni e iscrizioni sia delle utenze domestiche che non domestiche con attività di incrocio dati con le varie banche dati;
- predisposizione degli avvisi di pagamento e loro invio;
- caricamento dei pagamenti, aggiornamento delle posizioni tributarie, anche al fine della predisposizione dei solleciti di pagamento;
- predisposizione di ruoli per i contribuenti morosi;
- gestione delle attività legate alle richieste di sgravio/rimborso e rateizzazione del tributo.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Cardano al Campo ha fissato come obiettivo per il prossimo biennio, di arrivare gradualmente alla quota del 70 %, con una progressiva riduzione della produzione pro capite di rifiuti.

Tale obiettivo riveste particolare importanza, anche in considerazione delle prossime trasformazioni previste per gli impianti di conferimento di Accam S.p.a., con l'attivazione della "fabbrica dei materiali", dell'impianto FORSU e il progressivo abbandono dell'inceneritore.

Si intende perseguire l'obiettivo della riduzione dei r.s.u. e dell'incremento della raccolta differenziata, promuovendo le seguenti iniziative:

- prosecuzione della promozione del compostaggio domestico, con assegnazione in comodato gratuito di compostiere per il primo anno e possibilità di riscatto a partire del secondo anno (al 31.12.2014 le compostiere in uso ai cittadini sono complessivamente n. 495);
- sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne atte ad incentivare la differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.), utilizzando anche il Centro di raccolta rifiuti comunale. Il

raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione;

- incentivazione utilizzo dei n. 2 distributori d'acqua alla spina ("Casa dell'Acqua") presenti sul territorio comunale, finalizzata alla ridurre dell'utilizzo di bottiglie di plastica;
- applicazione di riduzioni sulla tariffa, sia per i cittadini che per le aziende, secondo quanto previsto nel regolamento della TARI, finalizzate alla riduzione dei rifiuti.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.

Nel corso dell'anno 2015 entrerà a regime il nuovo servizio quinquennale di gestione dei rifiuti sul territorio comunale, avviato alla fine dello scorso anno, a seguito aggiudicazione di gara pubblica intercomunale con stazione appaltante il Comune di Samarate.

Le risultanze del servizio potranno essere utilizzate per eventuali modifiche al Piano Finanziario dei prossimi anni, in caso di significativi scostamenti (in aumento o in diminuzione) delle previsioni di spesa o di entrata considerate nel presente Piano.

Sono previste in particolare le seguenti attività:

- realizzazione interventi atti a migliorare l'accessibilità ed il conferimento presso il Centro di raccolta comunale, in particolare ripristino del sistema di accesso automatizzato;
- puntuale ed attenta differenziazione dei rifiuti presso il Centro di raccolta comunale;
- ottimizzazione della differenziazione dei rifiuti attraverso controlli in particolare su attività produttive, coinvolgendo anche le organizzazioni di categoria;
- repressione abbandono rifiuti e non corretta differenziazione (sacco viola), anche con azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- miglioramento dei servizi (pulizia strade, ecc.).

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	36 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota		
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati								
CSL - Costi di spazi, e Lavaggio strade e aree pubbl.		€ 150.000,00			50% €	-	€ 150.000,00	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ 110.000,00			50% €	-	€ 110.000,00	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 205.000,00			50% €	-	€ 205.000,00	
AC - Altri costi		€ 30.000,00		€ 35.000,00	50% €	17.500,00	€ 47.500,00	
Totale CGIND	€ -	€ 495.000,00	€ -	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ -	€ 512.500,00	

CGD - Ciclo della raccolta differenziata							
CRD - Costi della Raccolta differenziata							
Frazione Organica		€ 59.000,00		€	%	Quota	
Carta		€ 62.000,00			50% €	-	€ 59.000,00
Plastica		€ 61.000,00			50% €	-	€ 62.000,00
Vetro		€ 36.000,00			50% €	-	€ 61.000,00
Cimiteriali					50% €	-	€ 36.000,00
Servizio ecomobile		€ 1.300,00			50% €	-	€ -
Altri servizi vari		€ 20.000,00			50% €	-	€ 1.300,00
Altre tipologie centro raccolta		€ 145.000,00			50% €	-	€ 20.000,00
Conguagli su quantitativo rifiuti		€ 10.000,00					€ 145.000,00
Totale CRD	€ -	€ 394.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00

CTR - Costi di trattamento e riciclo							
Frazione Organica		€ 110.000,00		€	%	Quota	
Carta e cartone					50% €	-	€ 110.000,00
Plastica					50% €	-	€ -
Vetro					50% €	-	€ -
Verde		€ 40.000,00			50% €	-	€ -
Ingombranti		€ 55.000,00			50% €	-	€ 40.000,00
Farmaci					50% €	-	€ 55.000,00
Filtri olio					50% €	-	€ -
Inerti		€ 2.500,00			50% €	-	€ -
Legno		€ 6.500,00			50% €	-	€ 2.500,00
Pile					50% €	-	€ 6.500,00
Pneumatici		€ 1.000,00			50% €	-	€ -
Sabbia					50% €	-	€ 1.000,00
Toner		€ 200,00			50% €	-	€ -
Oli minerali					50% €	-	€ 200,00
Rifiuti abbandonati - eternit		€ 10.000,00			50% €	-	€ -
Cimiteriali					50% €	-	€ 10.000,00
Vernici e solventi		€ 5.500,00			50% €	-	€ -
Totale CTR	€ -	€ 230.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.500,00

Totale CG	€ -	€ 1.120.000,00	€ -	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ -	€ 1.137.500,00
------------------	-----	----------------	-----	-------------	-------------	-----	----------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi ammi. vi accert., riscoss. e cont. costi amministrativi						
	€ -	€ 82.619,00	€ -	€ 130.000,00	€ -	€ 212.619,00
Totale CARC	€ -	€ 82.619,00	€ -	€ 130.000,00	€ -	€ 212.619,00
CGG - Costi Generali di Gestione costi di gestione						
	€ 3.500,00				€ 1.600,00	€ 5.100,00
Quota di personale CG				€ 17.500,00		€ 17.500,00
Totale CGG	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ 17.500,00	€ 1.600,00	€ 22.600,00
CCD - Costi Comuni Diversi						
Fondo rischi crediti					€ 7.500,00	€ 7.500,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 68.000,00	€ 68.000,00
Contributo Miur (a dedurre)					€ 6.800,00	€ 6.800,00
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
Totale CCD					€ 68.700,00	€ 68.700,00
Totale CC	€ 3.500,00	€ 82.619,00	€ -	€ 147.500,00	€ 70.300,00	€ 303.919,00

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMin - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	€ 1.239,01
Altri ammortamenti	
Totale	€ 1.239,01

Totale CK € 1.239,01

RIDUZIONI	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni a disposizione		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- compostaggio domestico		
- riduzioni non domestico		
Totale	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	1.137.500,00
CC- Costi comuni	€	303.919,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.239,01
Minori entrate per riduzioni	€	50.000,00
Totale costi	€	1.492.658,01

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	110.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	205.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	394.300,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	230.700,00
Riduzioni parte variabile	€	25.000,00
Totale	€	965.000,00

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	150.000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	212.619,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	22.600,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€	68.700,00
AC - Altri Costi	€	47.500,00
Riduzioni parte fissa	€	25.000,00
Totale parziale	€	526.419,00
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.239,01
Totale	€	527.658,01

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Costantino Iametti

Iametti Costantino



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Rosaria Castellano

Rosaria Castellano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo pretorio del Comune il giorno

10 GIU. 2015

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addì

10 GIU. 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
dott.ssa Laura Gorni

Laura Gorni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni
dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs.
n. 267/2000.
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

10 GIU. 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI
dott.ssa Laura Gorni

Laura Gorni

Attesto che copia del presente atto è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune

dal **10 GIU. 2015** al

Addì



IL MESSO COMUNALE
